

Linea Guida

Linee guida di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

AUD.AUDT.PL.02

La presente Linea Guida è stata approvata da Amministratore Delegato e Presidente di Open Fiber S.p.A. in data 05/09/2022.

Redatto da:

Audit – Gianluca Acquas

Verificato da:

Affari Societari – Stefano Cusmai

Personale, Organizzazione e Servizi – Ivan Rebernik

Validato da:

Amministratore Delegato – Mario Rossetti

Presidente – Barbara Marinali

Pubblicato da:

Personale, Organizzazione e Servizi – Felice Ragone

Sommario

1.	OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI RECEPIMENTO	4
2.	DEFINIZIONI.....	4
3.	RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO	4
4.	PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	5
5.	RIFERIMENTI	7
6.	RUOLO E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL SCIGR.....	7
6.1	Consiglio di Amministrazione	7
6.2	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	8
6.3	L'Amministratore Delegato.....	9
6.4	Il Collegio Sindacale	9
6.5	L'Organismo di Vigilanza	10
6.6	Il Responsabile della Direzione Audit.....	10
6.7	Il sistema dei controlli di secondo livello.....	11
6.8	I dipendenti	12
6.	ALLEGATI.....	12

1. OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI RECEPIMENTO

Il documento descrive gli attori, i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo in essere nonché declina, nel contesto operativo di Open Fiber, le componenti elementari che caratterizzano il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito SCIGR).

Il presente documento ha, inoltre, l'obiettivo di diffondere:

- principi di riferimento;
- ruoli, responsabilità e flussi informativi dei soggetti coinvolti nel SCIGR.

La presente Linea Guida descrive il SCIGR con riferimento a tutti i processi di Open Fiber.

2. DEFINIZIONI

Termine	Definizione
SCIGR	Insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito della Società.
Framework CoSO	Modello predisposto dal Committee of Sponsoring Organization (CoSO) della Treadway Commission. Il Framework supporta il corretto conseguimento degli obiettivi aziendali (strategici, operativi, finanziari, reporting, conformità) ed è costituito da cinque componenti interconnessi e integrati nei processi e in tutti i livelli dell'organizzazione.

3. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO

La funzione responsabile della Linea Guida, che ne assicura la redazione e l'aggiornamento, è la Direzione Audit.

Le Funzioni / Direzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione e della segnalazione alla Direzione Audit e/o alla Direzione Personale, Organizzazione e Servizi degli accadimenti aziendali di carattere operativo che possono comportare la necessità di aggiornamento.

La consultazione della Linea Guida potrà essere effettuata sul sistema documentale tramite lo SharePoint aziendale.

L'originale della Linea Guida, sottoscritta nel frontespizio dopo la fase di verifica e di approvazione, deve essere inviata alla Direzione Personale, Organizzazione e Servizi per l'opportuna archiviazione.

4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il SCIGR di Open Fiber è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito della Società.

In coerenza con il modello strategico e operativo della Società, Open Fiber ha deciso di adottare un framework di riferimento per la disciplina del SCIGR, coerente con il modello “Internal Controls – Integrated Framework” emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report). Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rappresenta un elemento qualificante della Corporate Governance di Open Fiber in quanto consente alla Società di perseguire l'obiettivo di creazione di valore nel medio-lungo periodo, definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.

Il SCIGR consente l'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio aziendale e contribuisce alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali. La cultura del controllo riveste una posizione di rilievo nella scala dei valori della Società, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi.

Il SCIGR promuove, prevede, verifica e garantisce con continuità:

- l'attribuzione delle responsabilità tra i vari attori del Sistema (accountability) e di coerenti poteri autorizzativi e di spesa;
- l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi assunti dalla Società;
- la separazione dei ruoli tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla;
- l'efficacia, efficienza, tempestività ed esaustività dei flussi informativi;
- l'esistenza di disposizioni aziendali e/o procedure formalizzate idonee a fornire principi di comportamento e definire modalità operative per la conduzione delle attività, nonché modalità di archiviazione della documentazione;
- l'implementazione e l'utilizzo di sistemi informativi affidabili ed idonei ai processi di reporting ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- il riesame costante dei processi sulla base dei principi del miglioramento continuo;
- l'adeguatezza, come rappresentazione completa, veritiera e corretta, della registrazione dei fatti gestionali;

- la tracciabilità, come verificabilità ex post del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle attività nonché delle attività di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi;
- la tempestività e completezza della comunicazione di eventuali anomalie agli adeguati livelli di responsabilità nonché l'adozione di procedure (c.d. di "whistleblowing"), che disciplinano la possibilità di segnalare eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e/o delle procedure interne, attraverso la presenza di appositi canali informativi che garantiscono la tutela dei segnalanti.

Il SCIGR si basa sulle cosiddette “tre linee di difesa”:

1. il “controllo di linea” o di “primo livello”, costituito dall’insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in coerenza con le rischiosità correlate. Tali attività di controllo e gestione dei rischi sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
2. i controlli di “secondo livello”, affidati a specifiche funzioni aziendali e volti a gestire e monitorare categorie tipiche di rischi specifici attraverso presidi trasversali e tecnici;
3. l’attività di internal audit (controlli di “terzo livello”), avente ad oggetto la valutazione dell’adeguatezza del SCIGR nel suo complesso, in termini di struttura e funzionalità, attraverso la verifica dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello.

Il Framework adottato supporta il corretto conseguimento degli obiettivi aziendali (strategici, operativi, finanziari, reporting, conformità) ed è costituito da cinque componenti interconnesse e integrate nei processi e in tutti i livelli dell’organizzazione:

- Ambiente di controllo
- Valutazione e Gestione dei rischi
- Attività di controllo
- Informazione e comunicazione
- Monitoraggio continuo dei sistemi di controllo

La declinazione delle componenti del Framework adottato da Open Fiber è riportata in Allegato AUD.COMP.AL.001 - Declinazione del framework adottato da Open Fiber.

5. RIFERIMENTI

La presente Linea Guida è definita in coerenza con i riferimenti normativi interni e le best practices applicabili. In particolare:

- Codice Etico Open Fiber;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Open Fiber;
- “Internal Controls – Integrated Framework” emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report);
- Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell’Internal Auditing.

6. RUOLO E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL SCIGR

6.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del SCIGR. In particolare:

- definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando, inoltre, il grado di compatibilità di tali rischi con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta, con cadenza periodica, salvo situazioni particolari che necessitino una verifica dell’efficacia dei controlli straordinaria, l’adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva, con cadenza almeno annuale, sentiti il Presidente del CdA, l’AD ed il Collegio Sindacale di Open Fiber, il piano di Audit predisposto dal Responsabile della Direzione Audit ed esamina la relazione predisposta dallo stesso sulle attività condotte dalla Funzione;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla Società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- approva il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (“Modello 231”) e le relative modifiche, nonché nomina e revoca i componenti dell’Organismo di Vigilanza contemplato dal medesimo Modello.

Per assicurare un corretto svolgimento dei compiti demandati alla sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nomina (e revoca) il Responsabile della Direzione Audit della Società, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all’espletamento delle proprie

responsabilità. Le relative deliberazioni sono adottate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte formulate dall'Amministratore Delegato.

6.2 Il Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi (CCR) è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della “Procedura relativa alla composizione, al ruolo e al funzionamento dei Comitati del Consiglio di Amministrazione”, adottata dal Consiglio di Amministrazione al fine di regolare la composizione, il funzionamento, i compiti e le responsabilità proprie dei Comitati formati internamente al Consiglio di Amministrazione.

Il CCR è composto da 3 (tre) membri e ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative:

- al controllo interno;
- al sistema di gestione del rischio; nonché
- alla responsabilità sociale di impresa.

Il CCR si riunisce periodicamente, garantendo la trattazione degli argomenti di discussione che vengono di volta in volta individuati. Il CCR, nello svolgimento delle proprie attività coinvolge le Funzioni aziendali che ritiene necessarie, interagendo principalmente con la Direzione Audit e le Funzioni di Controllo di 2° livello.

6.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ferme restando le ulteriori attribuzioni previste dalla legge, dallo statuto sociale e dall'assetto dei poteri della Società:

- sovrintende alle attività della Direzione Audit e del Responsabile della Direzione Audit, che riporta direttamente allo stesso Presidente del CdA;
- esamina, di concerto con l'AD, il piano di Audit predisposto dal Responsabile della Direzione Audit, per successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- riceve, al pari dell'AD, le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Direzione Audit, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
- riceve, al pari dell'AD, le relazioni sugli interventi di audit condotti dalla Direzione Audit;
- è informato circa le verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali richieste alla Direzione Audit.

6.4 L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche del business aziendale ed in coerenza con obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della Direzione Audit;
- esamina, di concerto con il Presidente, il piano di Audit predisposto dal Responsabile della Direzione Audit, per successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- assicura l'attuazione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- chiede, ove opportuno, alla Direzione Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'Amministratore Delegato:

- riceve, al pari del Presidente del CdA, le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Direzione Audit, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
- riceve, al pari del Presidente del CdA, le relazioni sugli interventi di audit condotti dalla Direzione Audit;
- è informato circa le verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali richieste alla Direzione Audit.

6.5 Il Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti ad esso assegnati, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'efficacia del SCIGR;
- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul suo

concreto funzionamento e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- sulla revisione legale dei conti annuali, nonché sull'indipendenza della Società di revisione.

Nell'espletamento dei suddetti compiti, il Collegio Sindacale viene sentito dal Consiglio di Amministrazione in occasione di:

- approvazione del piano di Audit predisposto dal Responsabile della Direzione Audit;
- valutazione dei risultati esposti dalla Società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Inoltre, il Collegio Sindacale può richiedere, ove ritenuto opportuno, al Responsabile della Direzione Audit:

- lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato;
- informazione circa le relazioni sugli interventi di audit condotti dalla Direzione Audit.

6.6 L'Organismo di Vigilanza

Ai sensi di quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) a tutela della responsabilità amministrativa imputabile alla Società per i reati previsti dal Decreto citato e commessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, direzione e da soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, nell'interesse o a vantaggio della società stessa. L'Organismo di Vigilanza è l'ente chiamato a vigilare sull'aggiornamento e l'effettiva attuazione del MOG. Il ruolo ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza, nonché i flussi informativi che lo riguardano, sono definiti nel Modello adottato dalla Società, al quale si fa riferimento.

6.7 Il Responsabile della Direzione Audit

Alla Direzione Audit compete l'attività di valutazione circa l'adeguatezza del disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché dell'effettiva attuazione e funzionalità.

Il Responsabile della Direzione Audit della Società, principalmente con il supporto delle risorse della Direzione Audit, in particolare:

- predisponde con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da trasmettere per

informativa al CCR e da sottoporre all'esame del Presidente del CdA e dell'Amministratore Delegato e, quindi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- monitora, nel rispetto degli standard internazionali della professione, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit ed eventualmente lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del CCR, del Presidente del CdA, dell'Amministratore Delegato, del Collegio Sindacale o dell'Organismo di Vigilanza;
- dipende gerarchicamente dal Presidente del CdA e non è responsabile di alcuna area operativa;
- ha accesso diretto, così come i componenti della Direzione Audit, a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato e, per le materie pertinenti, all'Organismo di Vigilanza;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

6.8 Il sistema dei controlli di secondo livello

Nell'ambito del potere conferito dal Consiglio di Amministrazione circa la definizione e la realizzazione dell'assetto organizzativo generale della Società nonché nel rispetto delle disposizioni di legge, l'Amministratore Delegato individua, attraverso il sistema organizzativo, le funzioni aziendali cui sono affidati compiti di controllo di secondo livello. L'AD si avvale di tali funzioni per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi connessi all'operatività della Società.

L'assetto dei controlli è costantemente verificato e adattato alle necessità operative, oltre che allineato ai requisiti normativi e regolamentari vigenti.

Le strutture aziendali individuate sono responsabili dell'efficace attuazione e del miglioramento continuo delle attività di controllo attribuite.

6.9 I dipendenti

Tutti i dipendenti, secondo le rispettive aree di competenza, contribuiscono all'efficace funzionamento del SCIGR, operando nello svolgimento della prestazione lavorativa in conformità a quanto disciplinato dalle procedure/istruzioni aziendali ed in linea con il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società. Ogni dipendente ha la responsabilità di rilevare criticità, irregolarità e opportunità di miglioramento del SCIGR, informando il proprio referente o direttamente attraverso l'utilizzo di canali di segnalazione appositamente dedicati.

7. ALLEGATI

AUD.COMP.AL.001 - Declinazione del framework adottato da Open Fiber.